



COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 46 DEL 29/05/2017

OGGETTO: Prelievo e trattazione del Regolamento sul Baratto Amministrativo e Servizio di Cittadinanza attiva. Ritiro del punto.

L'anno duemiladiciassette il giorno ventinove del mese di Maggio nella solita sala delle adunanze, in seguito a regolare invito, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti Consiglieri

- | | | | |
|---------------|------------|-----------------|--------------|
| 1) Tambè | Alessandro | 9) Flammà | Danila |
| 2) Perri | Clorinda | 10) Di Dio | Giovanni |
| 3) Cunia | Salvatore | 11) Baglio | Katia |
| 4) Ferrigno | Fabrizio | 12) Alessi Batù | Vanessa |
| 5) Zuccalà | Calogero | 13) Cumia | Kevin |
| 6) Strazzanti | Stella | 14) Vetriolo | Giuseppe |
| 7) Patti | Giovanni | 15) Ferrigno | Giuseppe |
| 8) Strazzante | Michela | 16) Crapanzano | Alice Stella |

Presenti n. 15

Assenti n. 1

Scrutatori: Ferrigno Fabrizio

Patti Giovanni

Tambè Alessandro

Presiede il Presidente Di Dio Giovanni

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Anna Giunta

Dato atto che il numero dei presenti è legale, a termine dell'art. 21 della L.R.

01.09.1993 n. 26, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Preliminarmente, chiede ed ottiene la parola **il Consigliere Perri** per proporre il prelievo del punto n. 1 iscritto all'o.d.g. aggiuntivo dell'odierna seduta consiliare, avente ad oggetto: "Regolamento sul baratto amministrativo e servizio di cittadinanza" e ne illustra il contenuto.

Aperta la discussione, si registrano i seguenti interventi:

Il Consigliere Cumia Salvatore, il quale dichiara di essere contrario al prelievo.

Il Consigliere Tambè il quale, a nome del suo gruppo, dichiara di essere contrario ad ogni prelievo.

Stigmatizza la mancanza di due comunicazioni nel fascicolo: una diffida dell'Assessorato Reg.le per il PRG e nota sulla retroattività delle tariffe.

Il Presidente comunica di avere trasmesso ai Consiglieri, via email, una sua comunicazione al Sindaco in merito alla nota sull'iter del P.R.G..

Indi, il Presidente mette ai voti la proposta di prelievo del punto avanzata dal Cons. Perri che, per alzata e seduta, ottiene il seguente esito:

Consiglieri presenti e votanti:15;

Assenti: 1(Zuccalà);

Favorevoli: 9 (Perri, Ferrigno Fabrizio, Strazzanti Stella, Strazzante Michela, Patti, Flammà, Alessi Batù, Cumia Kevin e Vetriolo) e contrari n. 6.

La proposta di prelievo è approvata.

Quindi, **il Presidente** legge il parere contrario del Capo Settore Affari Generali, il verbale della 1^ Commissione e il parere di regolarità tecnica.

Il Consigliere Perri, la quale contraddice il parere contrario sulla regolarità contabile a causa del dissesto del Comune, perché altri comuni dissestati l'hanno adottato e chiede lumi al Segretario.

La D.ssa Crescimanna, la quale afferma che ogni paese ha la sua storia. Barrafranca non riesce a chiudere il bilancio e, pertanto, non è opportuno approvare tale Regolamento.

Il Consigliere Ferrigno Giuseppe, il quale chiede perché questo Regolamento, non è stato trasmesso alla seconda commissione consiliare, trattandosi di argomento tributario.

Il Segretario Generale, la quale prende atto che l'argomento è stato trasmesso solo alla 1^Commissione Consiliare.

Il Consigliere Patti Giovanni, il quale evidenzia che scopo del Regolamento è venire incontro alle esigenze delle fasce più deboli.

Il Consigliere Tambè, il quale sottolinea la delicatezza dell'argomento, ma ritiene che bisogna quantificare il mancato introito nelle casse del Comune che andrebbe spalmato su tutti gli altri contribuenti.

Dichiara di essere favorevole all'approvazione del Regolamento, ma chiede la trasmissione alla 2^ Commissione per uno studio più approfondito, al fine di calarlo nella nostra realtà. Afferma che la Corte dei Conti non ha ancora espresso alcun parere in merito.

Anche **il Consigliere Perri** dichiara di essere d'accordo ad apportare miglioramenti.

Il Presidente, il quale dissente dai suoi colleghi perché il 50% dei contribuenti non paga le tasse ed anziché cercare gli evasori, adesso si cerca il modo di non fare pagare le tasse.

Si sofferma sull'articolo 20 del Regolamento che ne suspenderebbe l'esecutività e domanda lumi al Segretario. Evidenzia la contraddittorietà tra l'art. 19 e l'art.20 del Regolamento e chiede lumi al Segretario.

Il Consigliere Perri, la quale si riserva di cassare l'articolo 20.

La D.ssa Crescimanna, la quale è del parere che occorra mettere dei paletti ben precisi alla fruizione di tale Regolamento. Suggerisce di approvarlo eventualmente in via sperimentale.

Il Consigliere Baglio, la quale dichiara di essere contraria all'approvazione del Regolamento perché non è stato visionato dalla 2^a Commissione e manca il parere del Revisore.

Il Consigliere Ferrigno Giuseppe, il quale vuole conoscere il pensiero dell'A.C.. Invita tutti ad andare a casa perché non funziona nulla e propone di ritirare il punto.

Il Sindaco, il quale chiarisce che trattasi di argomento consiliare.

Si allontana il Presidente e presiede il Vice Presidente.

Il Consigliere Cumia Salvatore, il quale ribadisce il suo concetto: ritirare il punto, perché manca il parere del Revisore, la trasmissione alla 2^a Commissione e il parere contrario del Responsabile del Servizio.

Il Consigliere Flammà, la quale chiede cinque minuti di sospensione.

Il Consigliere Cumia Salvatore, il quale dichiara di essere contrario alla sospensione.

Rientra il Presidente.

Il Consigliere Strazzante Michela, la quale afferma che l'opposizione ha sempre sostenuto la grande importanza del regolamento in trattazione. Per noi è fondamentale dare un supporto alla famiglie bisognose.

Il Consigliere Tambè, il quale propone di trasmettere il Regolamento alla 2^a Commissione per i dovuti approfondimenti. Resta del parere, comunque, che sia necessario prima parlare di bilancio e poi di agevolazioni.

Dichiara di essere contrario alla sospensione.

Il Consigliere Ferrigno Fabrizio, il quale dichiara di essere favorevole alla sospensione per trovare la giusta sintesi.

Il Presidente, il quale provvede alla lettura dell'art.14 del Regolamento per il funzionamento delle Commissioni Consiliare per chiarire a chi compete la trasmissione degli atti alle Commissioni.

Il Cons. Cumia S., il quale ritorna sempre sulle sue osservazioni.

Il Cons. Baglio, la quale ritorna sulla incompletezza degli atti

Il Consigliere Ferrigno Giuseppe, il quale invita la maggioranza ad approvare il Regolamento in trattazione, assumendosi tutte le responsabilità, avendo i numeri.

Indi, **il Presidente** mette ai voti la proposta di sospensione di cinque minuti avanzata dal Cons.Flammà che, per alzata e seduta, ottiene il seguente esito:

Consiglieri presenti e votanti:13;

Assenti: 3 (Zuccalà, Strazzante Michela e Alessi Batù);

Favorevoli: 7 (Perri, Ferrigno Fabrizio, Strazzanti Stella, Patti, Flammà, Cumia Kevin e Vetriolo) – Voti contrari n. 6.

La proposta di sospensione è approvata.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 22,05, risultano presenti 13 Consiglieri. Assenti :3 (Zuccalà, Strazzante Michela e Alessi Batù).

Il Consigliere Tambè, il quale propone di ritirare il punto per trasmetterlo alla 2^a Commissione, perché occorre integrarlo e calarlo nella realtà del nostro Comune in dissesto ed adeguarlo alle norme di legge.

I Consiglieri Cumia Salvatore e Ferrigno Giuseppe ritirano le loro proposte.

Il Consigliere Perri, la quale, atteso che mancano i pareri richiesti, propone di rinviare il punto per inviarlo alla 2^a Commissione Consiliare.

Il Cons. Tambè, il quale dichiara di essere favorevole alla proposta del collega Perri e ritira la propria proposta.

Anche i **Consiglieri Cumia Salvatore e Ferrigno Giuseppe** dichiarano di essere favorevoli alla proposta del consigliere Perri.

Indi, il **Presidente** mette ai voti la proposta di rinvio del punto avanzata dal Cons.

Perri che, per alzata e seduta, ottiene il seguente esito:

Consiglieri presenti e votanti: 13;

Assenti: 3 (Zuccalà, Strazzante Michela e Alessi Batù);

Favorevoli: 12 ;

Contrario 1 (Di Dio).

La proposta di rinvio del punto è approvata.

Pertanto,

Il Consiglio Comunale

Vista l'allegata proposta di deliberazione del C. C. avente ad oggetto: "Regolamento sul baratto amministrativo e servizio di cittadinanza ";

Udita la proposta di rinvio del punto avanzata dal Consigliere Perri;

Visto l'O. EE. LL. vigente nella Regione Siciliana;

Visto lo Statuto Comunale;

Preso atto dell'esito della votazione;

A maggioranza dei presenti.

Delibera

di rinviare il punto, avente ad oggetto: "Regolamento sul baratto amministrativo e servizio di cittadinanza ", dando mandato all'ufficio di segreteria di provvedere a trasmetterlo alla 2^a Commissione.

Il Consigliere Cumia Salvatore, il quale evidenzia che, stasera, la maggioranza non ha i numeri per trattare i Regolamenti.

Il Consigliere Patti, il quale sottolinea che non si tratta di numeri, bensì di fare il bene della cittadinanza.

Il Cons. Tambè, il quale dichiara che, dopo tre ore, si è pervenuti ad una sintesi condivisa. Soddisfatto per l'esito della votazione. Si dilunga sulle osservazioni tecniche da apportare al Regolamento.

Il Sindaco, il quale dichiara d'essere favorevole all'approvazione del Regolamento in questione perché in favore delle fasce deboli.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Di Dio Giovanni

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Dott. Tambè Alessandro

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Giunta Anna

Pubblicato all'Albo Pretorio On Line di questo Comune in data _____ e per quindici giorni consecutivi.

Barrafranca,

IL SEGRETARIO GENERALE

IL MESSO COMUNALE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Barrafranca, _____

IL SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI BARRAFRANCA

Prov. di Enna

Cap. 94012 Cod. Fisc. 80003210863 P. IVA 00429180862 Tel. 0934 - 496011

I Settore
Affari Generali e Finanziari

MA 66-84 14-02-2017
- Al Signor Sindaco
- Al Capo del IV Settore
e p.c. Al Presidente del Consiglio

SEDE

Oggetto : " Regolamento sul Baratto amministrativo servizio di cittadinanza attiva"-
Parere del Capo del I° Settore " Affari Generali e Finanziari"

La realizzazione del regolamento comporta maggiori oneri per l'Ente. Bisogna stanziare una somma per assicurare i cittadini che svolgeranno il servizio civico (Art. 14) e per l'acquisto dei mezzi, attrezzature e dispositivi di protezione adeguati (Art. 15).

E' necessario quindi:

- prevedere nel bilancio di previsione la spesa corrispondente alla riduzione concessa (prestazione di servizi);
- inserire tra le entrate il gettito complessivo, al lordo delle riduzioni concesse.

La Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto afferma: "La prestazione offerta dal cittadino, infatti, non solo deve corrispondere in valore alla misura delle imposte locali agevolati, ma la relativa delibera assunta dell'ente pubblico deve altresì motivare la decisione di avvalersi dell'istituto del baratto sulla base di una attenta valutazione di tutti gli interessi coinvolti che dimostri la convenienza, anche economica, della scelta effettuata." (del. n. 313/2016/PAR).

E' necessario evitare politiche espansive del baratto amministrativo, con conseguente rischio di diminuzione delle entrate.

"Il baratto amministrativo deve essere concepito come "strumento sussidiario e complementare per assicurare forme di partenariato sociale, nel rispetto della salvaguardia dei vincoli e degli equilibri di bilancio" (Corte dei conti - Sezione controllo Lombardia del. n. 172/2016/PAR).

In questo preciso momento l'istituto del baratto non può trovare posto nel nostro Ente in quanto si è sotto le prescrizioni da parte del Ministero degli Interni che non solo vieta qualsiasi politica di diminuzione delle entrate ma non consente di poter bypassare delle somme che devono necessariamente andare in bilancio.

Barrafranca 13 febbraio 2017

Il Capo del I Settore
Dr.ssa G. Crescimanna

Presidente alle
in data 8-2-2017
Benifenece



Comune di Barrafranca
Provincia di Enna

Ufficio del Sindaco

Prot. Gab. n. 54
del 14/1/2017

Li, 14/1/2017

Ai Capi del 1° e del 4° Settore
Dott.ssa G. Crescimanna, Geom. G. Zuccalà

e p.c:
Al Presidente del Consiglio Comunale Dr. G. Di Dio

Oggetto: trasmissione proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale
"Regolamento sul Baratto Amministrativo servizio di Cittadinanza Attiva".

Per la fattività del Regolamento in questione e per l'apposizione del parere di regolarità tecnica che coinvolge entrambi i Settori, unitamente alla presente, trasmetto la proposta in oggetto specificata (in originale per il Capo del 1° Settore, in copia per il Capo del 4° Settore), pervenuta con nota prot. AA.GG. n. 9 del 4/1/2017, prot. Gab. n. 28 del 5/1/2017.

Per i riflessi di natura tributaria, sulla stessa proposta dovrà essere espresso il parere di regolarità contabile e, a conclusione dell'istruttoria, dovrà essere acquisito il parere del Revisore dei Conti.

I Capi Settore in indirizzo avranno cura di raccordarsi per l'analisi della proposta e del Regolamento in questione.

In attesa di cortese e celere riscontro per il prosieguo dell'iter burocratico - amministrativo, invio distinti saluti.

Il Sindaco
Prof. F. Accardi

OGGETTO: " Regolamento sul Baratto Amministrativo e servizio di Cittadinanza Attiva"

I sottoscritti Consiglieri Comunali, avvalendosi del diritto di iniziativa dei consiglieri sugli argomenti di competenza del Consiglio;

Preso atto che l'Ente ad oggi non è dotato di apposito regolamento "Sul Baratto amministrativo e servizio di Cittadinanza Attiva"

Ritenuto opportuno fornire il Comune di idonee norme regolamentari in materia

Propone al Consiglio Comunale

Di approvare l'allegato "Regolamento sul Baratto Amministrativo e servizio di Cittadinanza Attiva"

Barrafranca li

28/12/2016

Firma

Alfonso Ferri
Giovanni Stronale

REGOLAMENTO SUL "BARATTO AMMINISTRATIVO" E SERVIZIO DI CITTADINANZA ATTIVA

Art.1

Riferimenti legislativi

L'articolo 24 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, *"Misure di agevolazione della partecipazione delle comunità locali; in materia di tutela e valorizzazione del territorio"*, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n.164, disciplina la possibilità per i comuni di deliberare riduzioni o esenzioni di tributi a fronte di interventi per la riqualificazione del territorio, da parte di cittadini singoli o associati, attraverso il *"Baratto amministrativo"*.

Gli articoli 189 e 190 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, rispettivamente, *"Interventi di sussidiarietà orizzontale"* e *"Baratto Amministrativo"*, prevedono la possibilità di erogare, insieme ad altre forme di sussidiarietà orizzontale, incentivi attraverso *"riduzioni o esenzioni di tributi corrispondenti al tipo di attività"* (art. 190), ovvero *"incentivi alla gestione diretta delle aree e degli immobili... da parte dei cittadini costituiti in consorzi, "anche" mediante riduzione dei tributi propri"*.

Detti articoli sono accomunati dall'essere espressione del principio di sussidiarietà per la tutela del territorio e la sua manutenzione. In tal modo i cittadini esercitano i propri diritti costituzionali nel pieno sviluppo della persona umana, come previsto dall'art. 118, ultimo comma, della Costituzione.

Art. 2

Finalità, oggetto e ambito di applicazione

Il presente regolamento disciplina le forme di collaborazione - che si esprimono nell'adozione di atti amministrativi di natura non autoritativa - dei cittadini e associazioni con l'Amministrazione comunale, per la cura, il recupero e lo sviluppo dei beni comuni urbani.

Il regolamento, in particolare, disciplina lo svolgimento del servizio di cittadinanza attiva, con l'obiettivo di infondere nella comunità amministrata forme di cooperazione, rafforzando in tal modo il rapporto di fiducia dei cittadini con l'istituzione locale.

Art. 3 Definizioni

Ai fini del presente regolamento si intendono per:

Baratto amministrativo: insieme delle forme di collaborazione dei cittadini con l'Amministrazione, per la cura, il recupero e il miglioramento dei beni comuni urbani, rispetto alle quali sono previsti, per un periodo limitato e definito, riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere;

Beni comuni urbani: i beni materiali che i Cittadini, le Associazioni e l'Amministrazione, anche attraverso procedure partecipative e deliberative, riconoscono essere funzionali al benessere individuale e collettivo;

Interventi di riqualificazione o valorizzazione del territorio: interventi volti alla conservazione, manutenzione e/o recupero dei beni comuni urbani, per garantirne e migliorarne la fruibilità collettiva, rientranti nelle tipologie previste dagli art. 24 del decreto legge 12 settembre 2014, n.133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e 190 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

Aree ed immobili pubblici: aree verdi, piazze, strade, marciapiedi, edifici e altri spazi pubblici o aperti al pubblico, di proprietà pubblica o assoggettati ad uso pubblico.

Cittadini attivi e associazioni: tutti i soggetti singoli e le associazioni stabili e legalmente riconosciute, in possesso dei requisiti di cui al presente regolamento, che si attivano - quale concreta manifestazione della partecipazione alla vita della comunità e per il pieno sviluppo della persona umana, ai sensi dell'art. 118, ultimo comma, della Costituzione - per condividere con l'Amministrazione la responsabilità della cura, il recupero e la conservazione dei beni comuni, al fine di migliorarne la fruizione collettiva;

Comune o Amministrazione: il Comune di Barrafranca nelle sue diverse articolazioni istituzionali e organizzative;

gestione condivisa: interventi di cura dei beni comuni urbani svolti congiuntamente dai cittadini, singoli o associati, e dall'amministrazione;

patto di collaborazione: accordo con il quale comune e cittadini, singoli o associati, definiscono l'ambito degli interventi di cura o recupero dei beni comuni urbani;

proposta di collaborazione: la manifestazione di interesse, formulata dai cittadini o da associazioni, spontanea o in risposta ad una iniziativa del comune, volta alla cura, al recupero e alla manutenzione dei beni comuni urbani.

rete civica: lo spazio sul sito istituzionale dedicato al servizio di cittadinanza attiva per la pubblicazione di informazioni e notizie relative alla pubblicazione di bandi oggetto del presente regolamento ;

servizio civico: l'attività svolta dai cittadini attivi, singoli e/o associati, avente a oggetto gli interventi di cura o recupero dei beni comuni urbani.

Art.4

Destinatari del baratto amministrativo e priorità

Tutti i cittadini maggiorenni, singoli o associati, residenti nel comune di Barrafranca e in possesso dei requisiti di cui al presente regolamento possono diventare soggetti attivi nella cura dei beni comuni, e in relazione agli interventi - previsti dagli artt. 24 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e 190 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - possono beneficiare di riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere.

Tali benefici sono concessi **prioritariamente** *"a comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute"* e ai cittadini in situazione di disagio economico.

Il comune di Barrafranca nel tutelare il diritto di ciascun nucleo familiare di preservare le risorse economiche per i bisogni primari -senza pregiudicare il rispetto delle regole nel pagamento individua, infatti, nel *"Baratto Amministrativo "* un istituto in grado di contemperare l'obbligo del pagamento dei tributi con le disponibilità economiche del nucleo familiare, quale ulteriore strumento di politica sociale a favore dei cittadini in situazione di disagio economico.

Articolo 5

Applicazione del baratto amministrativo

Il *"Baratto amministrativo"*, si fonda sulla realizzazione di progetti - presentati dai cittadini singoli o associati o predisposti dal comune di Barrafranca- di riqualificazione o valorizzazione del territorio. Gli interventi riguardano: *la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzabili e, in genere, la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano ed extraurbano.*

La tipologia dei predetti interventi è di tipo sussidiario, cioè d'integrazione di specifiche attività di carattere sociale poste in essere dal comune di Barrafranca. A fronte dell'intervento sussidiario dei cittadini, il Comune di Barrafranca potrà disporre la riduzione o esenzione di tributi inerenti il tipo di attività posta in essere.

Articolo 6

Individuazione dell'importo complessivo e valore della prestazione

Annualmente, in sede di predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione, la Giunta Comunale stabilisce l'importo da destinare al "*Baratto amministrativo*" disponendo i conseguenti stanziamenti.

Nell'ambito dell'importo annuo, il patto di collaborazione individua il *valore* massimo riconoscibile alla prestazione resa, tenendo conto della qualità e della durata della stessa, assumendo quale *valore* di riferimento orario € 7,50. Tale valore, per un importo minimo di 120,00 € e fino a concorrenza di un importo massimo annuo di 1.200,00 € per singolo individuo, **sarà portato in riduzione/esenzione di quanto dal medesimo soggetto dovuto a titolo di tributi comunali nel medesimo esercizio.**

Qualora il valore delle prestazioni rese ecceda il predetto importo massimo, ovvero sia comunque superiore all'ammontare dei tributi comunali dovuti, è **esclusa** ogni ipotesi di erogazione diretta di somme e/o di compensazione totale o parziale con altre obbligazioni tributarie nei confronti del Comune.

Articolo 7

Identificazione del numero di moduli e loro registrazione

Annualmente le direzioni competenti, individuate dalla Giunta, di concerto con l'Assessore al ramo ed il Consiglio Comunale, predispongono progetti come contropartita dell'importo fissato nell'articolo 6 del presente regolamento, al fine di individuare il numero di moduli, composto da 8 (otto) ore ciascuno, tenendo conto di quanto stabilito in tale articolo. Tale progetto, viene predisposto per quei cittadini che intendono usufruire del "*Baratto Amministrativo* " senza avvalersi della possibilità, prevista dalla legge: di presentare all'Amministrazione proprie iniziative progettuali. In apposito registro saranno riportati i giorni e le ore in cui tali moduli d'intervento saranno effettuati, al fine di conteggiare il monte ore e l'equivalente somma destinata ad ogni singolo "*Baratto amministrativo* ".

Articolo 8

Responsabile del progetto

I Dirigenti competenti hanno la facoltà di individuare, fra i dipendenti della propria direzione, un "*Responsabile di Progetto* " a cui delegare le attività di progettazione, coordinamento, controllo e realizzazione dei progetti proposti, sia dai cittadini, singoli o associati, che dall'Amministrazione.

Articolo 9

Requisiti per l'attivazione dell'intervento

I cittadini che intendono svolgere servizi e interventi di cui al presente regolamento devono possedere i seguenti requisiti:

- essere residenti nel comune di Barrafranca;
- età non inferiore ad anni 18;
- idoneità psico-fisica in relazione al servizio civico da svolgere;
- assenza di condanne penali: sono esclusi coloro nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta per delitti contro la pubblica amministrazione, il patrimonio, l'ordine pubblico, per i reati di cui agli artt. 600, 600 *bis*, 600 *ter* e 600 *quater* - 1 c.p. e per i delitti contro la libertà personale.

Le associazioni devono possedere i seguenti requisiti:

- sede legale nel comune di Barrafranca;
- scopi perseguiti compatibili con le finalità istituzionali del Comune;
- essere iscritte nell'apposito registro regionale, se richiesto dalle normative vigenti.

- gli associati impiegati nei servizi civici devono possedere, in ogni caso, i requisiti sopra indicati, previsti per il cittadino singolo.

L'attività svolta nell'ambito del servizio civico non determina in alcun modo l'instaurazione di un rapporto di lavoro con il comune di Barrafranca.

I cittadini singoli o associati, possono presentare domanda, compilando l'apposito modello predisposto dal Comune, entro il 30 Aprile di ogni anno. Nel caso in cui l'importo totale delle richieste fosse superiore all'importo complessivo del "baratto amministrativo", la graduatoria darà priorità, oltreché alle *"comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute"*, ai cittadini in situazione di disagio economico, assegnando loro un punteggio secondo la seguente tabella:

	Punteggio
ISEE fino a 4.500,00 €	8
ISEE fino a 7.500,00 €	6
ISEE fino a 10.000,00 €	4
Stato di disoccupazione (punteggio per ciascun membro maggiorenne della famiglia)	3
Stato di cassa integrazione (punteggio per ciascun membro maggiorenne della famiglia)	1
Persone che vivono sole e sono prive di una rete familiare di supporto	2
I nuclei monogenitoriali con minori a carico	3
I nuclei familiari con 4 o più figli minori a carico	4
Uno o più componenti in possesso di certificazione handicap di cui alla legge 104/92 articolo3, comma3, e/o in possesso di invalidità civile per grave stato di salute (punteggio per ciascun membro familiare)	2

Art.10

Interventi di cura e recupero su aree ed immobili pubblici

Gli interventi dei cittadini attivi avranno carattere occasionale e non continuativo, e saranno finalizzati alla cura o alla gestione condivisa di aree ed immobili pubblici periodicamente individuati dall'amministrazione. Gli interventi sono finalizzati a:

- integrare o migliorare gli standard manutentivi garantiti dal Comune o migliorare la vivibilità e la qualità degli spazi;
- assicurare la fruibilità collettiva di spazi pubblici o edifici non inseriti nei programmi comunali di manutenzione;
- ovvero interventi, tecnici, di recupero di spazi pubblici e di edifici in disuso e/o degradati.

A titolo esemplificativo e non esaustivo gli interventi possono riguardare:

- manutenzione, sfalcio e pulizia delle aree verdi, parchi pubblici e aiuole;
- sfalcio e pulizia dei cigli delle strade comunali, comprese mulattiere e sentieri;
- pulizia delle strade, piazze, marciapiedi e altre pertinenze stradali di proprietà o di competenza comunale;
- pulizia dei locali di proprietà comunale;
- lavori di piccola manutenzione degli edifici comunali con particolare riferimento ad edifici scolastici, centri civici, ecc.;
- manutenzione delle aree giochi bambini, arredo urbano, ecc.

Art.11

Proposte di collaborazione

Il dirigente competente per materia, su disposizione dell'Amministrazione, predispone apposito progetto, con relativo bando, sottoponendolo alla Giunta comunale per la sua approvazione.

Il bando dovrà contenere tutti gli elementi relativi al progetto da realizzarsi, i requisiti necessari alla partecipazione dei cittadini singoli o associati - tenendo conto della complessità degli interventi - i criteri necessari alla formulazione delle graduatorie e i termini di presentazione delle domande

In presenza di proposta di collaborazione formulata da cittadini o associazioni la stessa dovrà indicare:

- generalità complete del proponente (singolo o associato);
- possesso dei requisiti richiesti;
- servizio a cui si intende partecipare ovvero proposte di attività;
- servizio da svolgere nell'ambito delle attività previsti nel presente regolamento;
- disponibilità in termini di tempo;
- eventuali attrezzature da mettere a disposizione.

La proposta di collaborazione presentata viene sottoposta al dirigente competente

per una valutazione tecnica e finanziaria di fattibilità, successivamente, sulla base degli elementi acquisiti, lo stesso predispone tutti gli atti necessari a rendere operativa la collaborazione, sottoponendola alla valutazione della Giunta comunale e del Consiglio Comunale.

I risultati ottenuti sono pubblicati in un apposito spazio (rete civica) sul sito istituzionale del comune dedicato al servizio di cittadinanza attiva, al fine di favorire la diffusione delle buone pratiche, nonché la conoscenza diffusa dei riscontri ottenuti.

L'Amministrazione si riserva, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di stabilire un numero massimo di soggetti da coinvolgere nelle attività di cui al presente regolamento.

Art. 12

Patto di collaborazione

Il patto di collaborazione è lo strumento con cui Comune stabilisce tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cui al presente regolamento.

Il contenuto del patto varia in relazione al grado di complessità degli interventi concordati e della durata della collaborazione. Il patto, in particolare, definisce:

- gli obiettivi che la collaborazione persegue e le azioni di cura condivisa;
- la durata della collaborazione, le cause di sospensione o di conclusione anticipata della stessa;
- le modalità di azione, il ruolo ed i reciproci impegni dei soggetti coinvolti, i requisiti e i limiti di intervento;
- le modalità di fruizione collettiva dei beni comuni urbani oggetto del patto;
- le conseguenze di eventuali danni occorsi a persone o cose in occasione o a causa degli interventi di cura e recupero dei beni urbani, la necessità e le caratteristiche delle coperture assicurative e l'assunzione di responsabilità secondo quanto previsto nel presente regolamento, nonché le misure utili a eliminare o ridurre le interferenze con altre attività;
- le garanzie a copertura di eventuali danni arrecati al Comune in conseguenza della mancata, parziale o difforme realizzazione degli interventi concordati;
- le forme di sostegno messe a disposizione dal Comune, modulate in relazione al valore aggiunto che la collaborazione è potenzialmente in grado di produrre (individuazione del valore riconoscibile alla prestazione resa).

Art. 13

Natura del rapporto e obblighi del cittadino attivo

Il destinatario del "*Baratto amministrativo*" opera a titolo di volontariato, prestando il proprio servizio in una logica di complementarietà e non di sostituzione di operatori pubblici o convenzionati con l'ente.

È tenuto a svolgere il proprio servizio civico con la diligenza "del buon padre di famiglia" e a mantenere un comportamento corretto e idoneo al buon svolgimento dello stesso.

In particolare, deve comunicare, tempestivamente ai dirigenti delle competenti direzioni, eventuali modifiche di orario, assenze o impedimento a svolgere il proprio servizio.

Il richiedente offre la propria disponibilità per un monte ore tale da coprire l'intera esigenza del tributo, tenendo conto di quanto stabilito nel presente regolamento.

Art.14

Assicurazione

I cittadini che svolgono il servizio civico saranno assicurati a cura e spese dell'Amministrazione comunale contro gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi connessi allo svolgimento dell'attività di cura dei beni comuni, in conformità alle previsioni di legge e, in ogni caso, secondo criteri di adeguatezza alle specifiche caratteristiche dell'attività svolta.

Essi rispondono personalmente di eventuali danni a persone o cose non coperti da polizze assicurative.

Art.15

Mezzi e attrezzature

Il cittadino attivo deve svolgere le attività previste e concordate con il comune, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa antinfortunistica vigente, utilizzando eventuali mezzi, attrezzature e dispositivi di protezione adeguati.

Il Comune fornisce, in comodato d'uso, i dispositivi di protezione individuale necessari per lo svolgimento delle attività, i beni strumentali ed i materiali di consumo salvo quanto diversamente stabilito nel patto di collaborazione per prestazioni che necessitano di attrezzature non possedute dal Comune.

Il cittadino che presta servizio civico risponde del corretto uso, obbligandosi alla restituzione al termine dell'attività, da effettuarsi nei modi e termini concordati con il dirigente competente o con un suo delegato.

In caso di danneggiamento e/o smarrimento ne risponde direttamente.

Art.16

Responsabilità e vigilanza

Ai cittadini che svolgono il servizio civico devono essere fornite, sulla base delle valutazioni effettuate dai dirigenti tecnici competenti, informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui operano per il servizio civico e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate o da adottare.

I cittadini attivi sono tenuti ad utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuale che, sulla base della valutazione dei rischi, il Comune ritiene adeguati e a rispettare le prescrizioni impartite dal dirigente competente o da un suo delegato.

Nel caso di negligenze da parte del cittadino che aderisce al "*Baratto amministrativo*", il dirigente di concerto con il sindaco e l'assessore al ramo provvederanno all'immediato allontanamento dal servizio e alla cancellazione dall'elenco. Il dirigente o il responsabile qualora individuato, verificherà periodicamente il corretto svolgimento dell'attività/servizio.

Art.17

Riconoscimento per le azioni realizzate

Il patto di collaborazione, al fine di fornire visibilità alle azioni realizzate dai cittadini nell'interesse generale, può prevedere e disciplinare forme di pubblicità quali, ad esempio, l'installazione di targhe informative e spazi dedicati sulla rete civica. La visibilità concessa non può costituire in alcun modo una forma di corrispettivo delle azioni realizzate dai cittadini, rappresentando una semplice manifestazione di riconoscimento pubblico dell'impegno dimostrato e uno strumento di stimolo alla diffusione delle pratiche di cura condivisa dei beni comuni.

Art.18

Clausole interpretative

1. Allo scopo di agevolare la collaborazione tra amministrazione e cittadini, le disposizioni del presente regolamento devono essere interpretate nel senso più favorevole alla possibilità per i cittadini di concorrere alle attività di servizio civico.

2. L'applicazione delle presenti disposizioni in modo funzionale alla effettiva collaborazione con i cittadini attivi è espressione di spirito di servizio verso la comunità da parte dei Responsabili chiamate ad applicarle e tale propensione deve essere positivamente considerata in sede di valutazione. Il competente organo, con proprio provvedimento, potrà fornire interpretazioni autentiche autentiche alle norme del presente regolamento.

Art. 19
Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore ad intervenuta esecutività della deliberazione consiliare di approvazione.